

CITTÀ

L'area dedicata a spedizione e ritiro pacchi e raccomandate sarà ricavato in un'ala del piano terra. A fianco bar e ristorante: investimento di 15 milioni

Al primo piano ci saranno dei negozi, al secondo locali da destinare in comodato gratuito al Comune per le associazioni del quartiere e gli ambulatori

Alle Poste anche 14 appartamenti

Via libera della Provincia all'accordo per la trasformazione dello storico palazzo

Quattordici attici che si annunciano molto appetibili per la location verranno realizzati all'ultimo piano dello storico palazzo delle Poste di via Calepina.

C'è anche questa modifica all'interno dell'accordo tra Provincia, Comune e Poste italiane sulla riqualificazione di quella parte di centro storico della città di Trento «autorizzato» ieri da una delibera della giunta Rossi.

Come noto, da anni si parlava della necessità di mettere, mano allo storico edificio progettato dall'architetto Angiolo Mazzoni. Più volte le Poste avevano tentato di metterlo sul mercato come centro commerciale cittadino, ma l'operazione non è mai andata in porto.

Così, negli ultimi anni, la proprietà e la controparte pubblica (Comune per le modifiche alla destinazione d'uso e Provincia per il «visto» urbanistico) avevano iniziato un dialogo per la trasformazione e il recupero di un immobile dal grande pregio architettonico.

Con l'accordo che sarà firmato a breve tra i tre soggetti si sancirà l'insediamento di funzioni non previste dall'attuale destinazione di zona del piano regolatore generale.

Da qui la necessità di una variante allo strumento urbanistico



che ieri la giunta, su richiesta del Comune di Trento ha autorizzato. La procedura è stata attivata considerando l'interesse pubblico della riqualificazione dell'area in questione e dell'edificio delle poste che sarà utilizzato con funzioni miste, anche commerciali, prevalentemente aperte al pubblico. Lo schema d'accordo preliminare è necessario per procedere

alla successiva predisposizione degli atti di variante al Prg di Trento, che saranno poi approvati dal Consiglio comunale.

Gli accordi fra soggetti pubblici e privati sono sottoscritti per recepire nel Prg proposte e iniziative di rilevante interesse pubblico.

Nello specifico l'accordo prevede che il piano terra venga

riservato in gran parte alla sede delle Poste (con vincolo di permanenza per almeno 12 anni), con la parte est destinata ad area bar e ristorazione. Al primo piano ci saranno altri spazi commerciali (negozi ma anche locali) mentre al secondo piano verranno ricavati spazi che per 12 anni verranno messi gratuitamente a disposizione del Comune che li utiliz-

zerà per le associazioni della zona e magari per sistemarvi alcuni ambulatori.

Il terzo piano sarà interamente dedicato alla residenzialità. Al contrario della proposta originaria delle Poste - che prevedeva oltre una ventina di mini appartamenti - saranno ricavati 14 alloggi di medie dimensioni, dagli 80 ai 100 metri quadrati.

L'accordo prevede anche che, all'interno del progetto di ristrutturazione la proprietà realizzi la rampa d'accesso al piano interrato (dove saranno realizzati i grage degli appartamenti) e provveda alla sistemazione dei marciapiedi sul lato di via Roccabruna e di via Santissima Trinità.

I lavori costeranno almeno 15 milioni di euro.